UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

La Mobilità delle Società nell'Unione Europea

2627-2-FSG02A016-FSG02A01602

Obiettivi formativi

Attraverso l'analisi dei trattati UE e del diritto derivato, nonché della giurisprudenza della Corte di giustizia, il corso illustra gli strumenti giuridici creati e sviluppati dal sistema dell'Unione europea attraverso la sinergia tra legislatore UE e supremo giudice UE per permettere alle società costituite all'interno dell'UE (art. 54 TFUE) di operare in Stati membri diversi da quello di costituzione in modo stabile e continuativo (diritto di stabilimento di cui all'art. 49 TFUE) a prescindere dalla propria "nazionalità", così come accade per ogni persona fisica.

In particolare, lo studente, durante il corso, acquisirà la capacità di:

A) Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere i diritti di mobilità cui godono le persone giuridiche e le società in virtù del diritto UE societario.

Conoscere e comprendere gli elementi normativi principali concernenti la libera circolazione delle società, le fonti, anche giurisprudenziali, di tale diritto.

B) Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Riuscire a reperire, a interpretare e ad applicare le norme giuridiche rilevanti, nnoché la giurisprudenza UE pertinente.

Essere capace di risolvere eventuali antinomie tra diritto nazionale e diritto UE che possono ostacolare la libera circolazione delle scoietà nello spazio europeo.

C) Autonomia di giudizio

Acquisire autonomia di giudizio circa il reperimento e la valutazione delle soluzioni giuridiche possibili a eventuali ostacoli legislativi nazionali alla libertà di circolazione delle persone giuridiche e delle società.

D) Abilità comunicative

Sapere comunicare ai soggetti pubblici e privati e ai soggetti che elaborano o applicano provvedimenti amministrativi o giudiziari i problemi giuridici e gli elementi normativi e giurisprudenziali principali che sono coinvolti.

E) Capacità di apprendere

Essere capaci di reperire i testi delle norme e di interpretare autonomamente qualsiasi norma giuridica e/o la pertinente giurisprudenza UE.

Contenuti sintetici

Nell'ambito del corso, si analizzeranno i seguenti istituti giuridici:

- Nozione di società UE di cui all'art. 54 TFUE;
- Libertà UE di stabilimento di cui all'art. art. 49 TFUE;
- Riconoscimento delle società straniere nella UE;
- Trasferimento della sede delle società da uno Stato membro all'altro;
- Fusioni tra società di Stati membri diversi.

Programma esteso

Attraverso l'analisi dei trattati UE e del diritto derivato, nonché della giurisprudenza della Corte di giustizia, il corso illustra gli strumenti giuridici creati e sviluppati dal sistema dell'Unione europea attraverso la sinergia tra legislatore UE e supremo giudice UE per permettere alle società costituite all'interno dell'UE (art. 54 TFUE) di operare in Stati membri diversi da quello di costituzione in modo stabile e continuativo (diritto di stabilimento di cui all'art. 49 TFUE) a prescindere dalla propria "nazionalità", così come accade per ogni persona fisica.

In particolare, nel corso si analizzeranno i meccanismi UE creati per permettere il riconoscimento delle società UE in uno Stato membro diverso da quello di costituzione, nonché il trasferimento della sede della società all'estero e/o la fusione tra enti costituiti in paesi membri differenti.

Come si avrà modo di vedere nel corso, la creazione di queste forme di mobilità intra-UE ha richiesto al legislatore UE e alla Corte di giustizia UE un grande sforzo giuridico negli ultimi settanti, dovendo eliminare legislazioni nazionali che impedivano o rendevano particolarmente difficile la partecipazione della società alla vita economica di un paese membro diverso da quello di originaria costituzione, imponendo ad esempio alla società di sciogliersi nello Stato di costituzione o di ricostituirsi nel paese ove essa intendesse operare. Molto poi è ancora da costruire...

Prerequisiti

Conoscenza di Diritto dell'Unione europea

Metodi didattici

Il corso è così organizzato:

- 1 lezione introduttiva da 2 ore congiuntamente al co-docente del corso volta a illustrare il finzionamento del corso;
- 7 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale ma volte a coinvolgere gli studenti in modo interattivo nella parte successiva attraverso l'analisi dei documenti pubblicati sulla piattaforma elearning del corso. Tutte le attività sono svolte in presenza. Richiesta partecipazione attiva al corso;
- 2 lezioni da 2 ore da remoto registrate
- 1 lezione da 2 ore da remoto sincrona.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti affrontati nel testo d'esame + nei materiali pubblicati sulla piattaforma elearning, che attualizzano tra l'altro il testo d'esame. L'obiettivo è di verificare la capacità di comprendere ed esporre in modo chiaro e personale tutti gli argomenti e gli aspetti fondamentali della materia.

Nel primo appello d'esame: una prova scritta a domande aperte sugli argomenti affrontati nel testo d'esame + nei materiali pubblicati sulla piattaforma elearning.

I criteri di valutazione delle competenze indicate si basano sulla conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della disciplina e sulla capacità di applicare le conoscenze acquisite con una rielaborazione personale. sarà prestata attenzione anche all'organizzazione della risposta e all'uso dell'appropriato lessico giuridico.

Testi di riferimento

Documenti pubblicati sulla piattaforma elearning del corso

-

Serena Crespi, La mobilità delle società nell'Unione europea, Giappichelli, 2016, pp. 1-195.

Sustainable Development Goals

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE